Anno XLI — Sabato 31 agosto 1907 — Conto corrente con la posta — N. 208

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Un colloquio con Barzilai sulle relazioni tra l'Italia e l'Austria

Il collega Cesare Sobrero pubblica sulla *Stampa* un'intervista con l'on. Barzilai sul convegno di Semmering.

Ne diamo l'ultima parte che ci sembra interessante, anche per questo: che le vedute del deputato dell'estrema sinistra collimano in molta parte con quelle svolte nelle colonne del nostro giornale.

— Ma, e circa la sostanza del viaggio?

— Guardi! Ho qui il libro dell'on. Tittoni intitolato: *Due anni di politica estera*, nel quale sono raccolti i discorsi pronunciati alla Camera ed al Senato dal 1905, e nel quale, per un evidente errore d'impaginazione, è entrato anche il discorso, di memoria non lietissima, che egli pronunciava alla Camera come presidente interinale del Consiglio, dopo la temporanea scomparsa dell'on. Giolitti. In uno di questi discorsi, rispondendo il 13 maggio 1904, con la consueta cortesia e fioritura letteraria a talune mie modeste osservazioni sul convegno di Abazia, il ministro degli esteri affermava: « Posso dire che la mia politica verso l'Austria ha avuto pieno successo, perchè i rapporti tra i due Paesi sono improntati ad una cordialità completa ed a una conformità di vedute circa i rispettivi interessi nella penisola balcanica. Sono ben lieto della mia visita al conte Goluchowsky perchè parlando con maggior franchezza, ci trovammo facilmente d'accordo e ci separammo con un sentimento di reciproca confidenza, che non potrà non avere interrotto l'incertezza dei rapporti tra i due Stati ». E si afferma in quel discorso anche questo: « avere l'Austria fortemente dichiarato che non pensava affatto ad occupazioni: per quanto riguarda la Macedonia sarebbe contraria allo spirito ed alla lettera del patto di alleanza quando fatta all'infuori di noi, e per quanto riguarda l'Albania sarebbe contraria al patto speciale di reciproco disinteressamento che ha l'Austria con l'Italia ». *Sensazione*, dice il resoconto parlamentare: e poi si è saputo e si è dichiarato che i nostri rapporti con l'Austria a quell'epoca erano pessimi, che il conte Goluchowsky era un nostro irreconciliabile nemico e vennero i 400 milioni di spese straordinarie da farsi sopra tutto ai nostri confini, i grossi allarmi per Novi Bazar e tutto il resto che non giova ricordare. Ora, poichè i comunicati recenti riproducono esattamente, nella forma e nella sostanza, tutto questo, soggiungendo che non vi era nulla di nuovo da stipulare, lei capisce che prima di provare nuove *sensazioni*, sempre pregiudizievoli alla tranquillità dello spirito, è meglio attendere il riscontro dei fatti.

— E quali fatti ella aspetterebbe?...

— Eh! riguardo a noi, non abbiamo veramente nulla da fare: ai confini onestamente non possiamo essere più disarmati di così: quanto alle aspirazioni balcaniche, in buona fede, più sinceramente astensionisti di quello che siamo non possiamo diventare. Quanto alle manifestazioni irredentiste dei *demagoghi italiani*, di quelli della politica estera nazionale, che la conducono, sarebbe desiderabile (tanto per conservarla in qualche museo) di averne favorite le fotografie dall'ufficioso austriaco che in questi giorni ne ha riparlato!

« Dunque per il fatto che la politica estera nostra è condotta, oltrecchè per cura esclusiva, anche per esclusivo soddisfacimento dell'amor proprio del ministro, dovrebbero avvenire alcuni fatti, che dovrebbero essere lo *stato quo* non soltanto legale, ma effettivo nelle due grandi regioni balcaniche, una sosta nei febbrili quanto univoci armamenti sul confine orientale e, se è lecito soggiungere, qualche riguardo a non colpire i sentimenti nazionali italiani, superstiti ancora, per quanto si affermi molto attenuati, alla sistemazione politica territoriale, con quella particolare politica da cui furono sempre privilegiati i popoli italiani dell'Impero.

— Speriamo....

— Speriamo pure anche in questo: che si sia stabilito l'inizio dell'*era nuova* dal primo settembre, perchè anche ieri l'altro, 26, le imperiali regie Autorità di Trieste hanno arrestato 51 cittadini italiani in un giorno colpevoli di avere reagito alle provocazioni verbali e manuali degli sloveni proclamanti, con il previo consueto favore di quelle Autorità, la propria supremazia nella città adriatica.

— Cosicchè — ho chiesto per concludere — ella è scettico circa i risultati della nuova intervista e forse desideroso che essa fallisca allo scopo?

— Scettico sinceramente sì, perchè conosco forse troppo intimamente e troppo da vicino uomini e cose, desideroso, con la stessa sincerità, no, perchè quando non si può e non si deve far la guerra — e l'Italia non ha assolutamente disposizione e non è in condizioni per farla — non vi è nulla di peggio della pace foderata di sospetti, dispetti e offese incruenti. Certi, se non tutti, come il conte di Robilant, hanno, la stessa inimicizia per le parate, per le luminarie, per gli articoli dei giornali e tutte le altre coreografie delle interviste diplomatiche, tutti debbono ritenere — come egli pensava — che non si può favorire i sentimenti ed i rapporti cordiali tra gli Stati col dissimulare — ma soltanto col rimuovere dopo averle ben identificate — le cause perturbatrici.

Così ebbe termine l'intervista.

La procedura per i fatti di Marino

Roma, 30. — La *Tribuna* ha da Albano che quella pretura, sotto la cui giurisdizione è compreso Castelgandolfo, ha avuto incarico dal giudice istruttore di Roma di interrogare il cardinale Merry del Val intorno ai noti fatti di Marino per i quali si è iniziato di ufficio il relativo provvedimento. Per la rogatoria si dovranno seguire delle norme speciali di procedura essendo il sacro palazzo di Castelgandolfo compreso nella legge delle guarentigie.

Un disastro ad Oporto
nella redazione di un giornale

Lisbona, 30. — Un dispaccio da Oporto annunzia che si procedeva all'estrazione di una lotteria in una sala al primo piano del giornale *Noticia*, sala in cui si trova la redazione, davanti a numeroso pubblico, quando il pavimento crollò. Delle 500 persone che erano nella sala, settanta rimasero ferite e furono trasportate all'Ospedale, dieci morirono sul colpo.

La città è costernata.

UN DISASTRO ENORME A QUEBEC

Ottava, 30. — E' crollato il nuovo ponte di Quebec per un quarto di miglio, sembra in seguito al passaggio d'un treno d'operai. Sembra siano perite 50 persone. Secondo un'altra versione, il numero delle vittime ascenderebbe a 250.

La guerra fra commediografi
e capocomici

Ci scrivono da Milano 30:

Ieri nel pomeriggio alla Società degli autori si è riunita la Commissione dell'arte drammatica convocata per deliberare in merito alla questione del *trust* Chiarella. Assistevano alla seduta Gerolamo Rovetta, presidente della Commissione, Giannino Antona-Traversi, Luigi Grabinsky-Broglio, Marco Praga, Adolfo Re-Riccardi e Silvio Zambaldi. Unico assente, per ragioni di salute, il Butti che aveva delegato rappresentanza e voto al presidente Rovetta.

La Commissione, confermando pienamente le decisioni prese all'unanimità dal Consiglio della Società degli autori nella seduta del 4 luglio e della Commissione dei sette nominata da quel Consiglio e già riunitasi una volta a Genova il 25 luglio, ha votato il seguente ordine del giorno:

« 1. Non verrà accordato il repertorio sociale alle Compagnie drammatiche scritturate dalla Società Chiarella e C.

« 2. verrà sospeso il repertorio, limitatamente alla stagione, anche alle Compagnie che, pure non essendo scritturate dalla Società Chiarella e C., si recheranno ad agire in teatri appartenenti alla Società Chiarella e C. e da essa gestiti. »

Votarono contro questa deliberazione Adolfo Re-Riccardi, ch'è parte della Società Fratelli Chiarella, e il conte Broglio nella sua qualità di direttore del teatro Manzoni.

Le grandi manovre
nel Novarese

Le posizioni dei belligeranti

Madonna Della Guardia, 30. — Stamani all'alba due divisioni del 3. corpo d'armata iniziarono l'avanzata a cavallo dal Lago d'Orta per attaccare le posizioni di sbocco occupate da poche forze azzurre. Il grosso del secondo corpo d'armata marcia verso Gozzano per fronteggiare l'avanzata dell'avversario. Le batterie già in posizione disegnando fin d'ora le linee generali della battaglia che probabilmente si svolgerà sul fronte principale di Pogno, Madonna della Guardia, Bugnate e Invorio.

Il Re, con il Conte di Torino e il ministro della guerra, si trova dalle 6 alla Madonna della Guardia (Gozzano) ove è stabilita la direzione delle manovre.

Alle ore 8 giunse nella stessa posizione, donde si domina tutto il campo di battaglia, anche il gruppo degli ufficiali esteri e la commissione d'inchiesta che seguono le mosse della batteria Krupp.

L'avanzata degli invasori
Un brillante combattimento

Borgomanero, 30. — Il terzo corpo d'armata, dopo aver sostenuto un lungo combattimento d'artiglieria con le poche batterie azzurre situate sulle posizioni di sbocco a sud del lago Orta, avanzò rapidamente verso la posizione di Pogno, Brunate, Bolzano e Invorio.

Esso riuscì dapprima a vincere la resistenza delle poche forze azzurre fronteggianti, ma verso le ore 9, mentre queste stavano già cedendo, sopraggiunse il grosso del partito azzurro avanzato a cavallo dell'Agogna verso la linea Soris, Auzate e San Colombano d'Orio. Il combattimento si impegnò vivissimo fra le due linee avversarie.

All'ala occidentale del partito rosso era già riuscito di occupare con le truppe di fanteria le alture della Madonna Della Guardia, quando il comandante della terza divisione, giunta in quel momento ad Anzate, al contrattacco della brigata *Puglia* con brillante assalto riuscì a riprendere l'importante posizione.

Il bellissimo episodio si è svolto sotto gli occhi del Re e degli ufficiali esteri che rimasero ammirati per lo slancio e la resistenza dei nostri soldati.

All'ala orientale una forte occupazione rossa impedì al partito azzurro di procedere oltre. La linea San Colombano d'Orio con al centro Gozzano rimane in possesso del partito azzurro.

In Val Sesia il primo corpo d'armata riuscì a sbucare dalla Valle Sessera ed occupare borgo Sesia. Verso mezzo giorno, quando la situazione dei partiti era quella descritta, l'esercitazione fu sospesa.

Domani le truppe riposeranno. Il 1 settembre la manovra si riprenderà partendo dalla situazione finale d'oggi. Le condizioni sanitarie delle truppe continuano ad essere ottime.

La salute dei soldati

Torino, 30. — Le autorità militari sanitarie dichiarano esageratissime le notizie date stamane da qualche giornale circa una trentina di soldati che sarebbero stati trasportati a Torino, ammalati, dal campo delle manovre. Si tratta di pochi richiamati colpiti da disturbi insignificanti.

Asterischi e Parentesi

— Psicologia spicciola: la gelosia.

La gelosia è come il chinino: in piccole dosi tonifica l'amore; in dosi eccessive lo rende... sordo.

Una donna che non si mostri gelosa perde la migliore occasione per fare dei dispetti, col pretesto di vendicarsi.

Ogni uomo si mostra profondamente seccato di una donna gelosa; ma la sua vanità, segretamente, ne è lusingata; se quella donna lo lasciasse fare, egli sarebbe seccato doppiamente.

La gelosia deve avere un piccolo fondamento, senza del quale ella diventa una persecuzione ingiusta: ma deve essere sempre sproporzionata al suo fondamento, se no perde il suo fascino: una piccola gelosia è molesta come la puntura di una zanzara; non ferisce, irrita.

Ogni persona gelosa giura di non esserlo: ma guai a chi presta fede al suo giuramento!

Ogni persona gelosa ha sempre una piccola schiera di maldicenti che le fa da allenatrice: se non ci fossero le piccole insinuazioni non ci sarebbero le grandi gelosie.

Nove volte su dieci, la persona gelosa manifesta il suo furore quando non ne sarebbe il caso: la decima volta diventa fiduciosa... ed è ingannata.

Quando due sposi non sono più gelosi, l'amore è finito.

Se Otello non avesse uccisa Desdemona, Shakspeare non avrebbe scritto un capolavoro.

Vi è una falsa gelosia come un falso amore: l'una e l'altro sono come le cattive dorature: al caldo... si screpolano.

Ci si meraviglia sempre di esser stati gelosi, quando non si ama più: ma si ricomincia sempre, quando l'oggetto dell'amore cambia; la gelosia è una vecchia sinfonia in più tempi, ma che si batte sempre in un modo.

**

— Il guardaroba di un elegante.

Di quali e di quante vanità debba essere provveduto il guardaroba di un elegante dà notizia il *Pall Mall Magazine* in un articolo che potrebbe essere un'ottima chiosa al volume di Barbery d'Aurevilly sul « Dandysme ».

Un elegante londinese, un povero elegante qualsiasi che non abbia naturalmente l'ambizione d'imitare il gran maestro dell'ordine del « dandysme » Giorgio Brummel, dovrà spendere per abiti almeno 10 mila lire all'anno. Dovrà avere dai quaranta ai sessanta *gilets* «fantasia» qualcuno naturalmente ricamato dalle sue ammiratrici. Per le camicie, per le cravatte dovrà spendere oltre 20 mila lire e tre mila (fra scarpe da passeggio, da teatro, da *tennis*, da *foot ball*) saranno sacrificate pel calzolaio. Per gli ombrelli e per i bastoni, che sono come gli scettri, di questi allievi dello *chic* sono stanziate in bilancio lire mille; sarà facilissimo però superare la cifra.

Altre spese che sono inevitabili per quest'uomo ideale nell'esercizio della sua professione sono le creme, le lozioni, le pomate per il viso, i profumi e poi il pedicure, il manicure, il parrucchiere, i bagni turchi. Trascurando le spille per cravatta, i bottoni smaltati, gli anelli, gli orologi e i moltissimi portafiammiferi con monogrammi in pietre preziose, l'uomo elegante spende dunque facilmente, dovendo esser tale, un'ottantina di mila lire.

Il capitolo più strano e più ridicolo in questo bilancio passivo è dato dalla spesa per i busti. Quattromila lire ci vogliono per stare « su diritto con la vita » quasi tutto l'anno. E ci sono busti pel mattino, per la sera, pel *golf* e poi cinture elastiche di tutti i generi. Il busto si porta fra il *gilet* e la camicia: una circonferenza addominale di 48 centimetri è l'orgoglio di qualcuno di questi fortunati mortali.

**

— Un nuovo cane.

Il « Chihuahua » non è ancora conosciuto a Parigi, nè in altre città dell'Europa, ma il nuovo cane trionfa a Londra, specialmente, si dice, per il suo prezzo esorbitante di diecimila lire.

Il suo nome, dice la *Gazzetta del Popolo*, proviene dalla provincia messicana della quale è originario. E' un lupo in miniatura, grosso come un cane farfalla, ma dal pelo più corto, dal mantello di cerbiatto e marrone. Il cranio presenta una depressione fra le orecchie. Il naso aguzzo coll'estremità nerastra; gli occhi sono a fior di testa. Infine questo lupo minuscolo esala un odore di selvatico, molto apprezzato si assicura, dalle narici britanniche.

Ad una prossima Esposizione canina si avranno come speciale attrazione alcuni esemplari di questo cagnolino venuto così da lontano per tapparsi nei manicotti delle signore.

**

— Autentica.

Una.... signora, più provocante che elegante nel suo lussuoso abbigliamento, sale sopra un *tram*, nel quale tutti i posti a sedere sono occupati.

La... signora getta gli occhi sopra un prete seduto, che legge un giornale, e mostra di non essersi avveduto della presenza di quella... signora, che invece richiama l'attenzione degli altri passeggeri.

La... signora, si rivolge vivacemente al prete così:

— Lei, *don Riva*, non si sentirebbe di cedere il posto ad una signora?

Il prete, richiamato dalla domanda, volge appena un rapido sguardo di compassione alla interrogante... provocatrice, e risponde, calmo calmo:

— Non certo ad una suor Fumagalli!!!

La... signora, interdetta dalle risate dei presenti, tocca convulsivamente il bottone elettrico per far fermare il tram, e più che discendere, scappa!

**

— Per finire.

— Dopo il duello.

— Quando il testimonio gridò « fuoco! » il signor X sparò in aria.

— Ho detto sempre ch'è generoso!

— Generoso? Il suo avversario si era arrampicato su un albero.

Guardiamo al domani

Che non si stia fermi, che non ci si possa nemmeno stare, quando tutto all'intorno si muove, è cosa risaputa: oramai tutti ne convengono. Ma questo non vuol dire precipitarsi a capo fitto nell'ignoto e far salti nel buio. Per la via del progresso qualche volta si va di corsa: ma, il più sovente, al passo. Ed ammettiamo ancora che in qualche momento si creda di star fermi, mentre invece si fa un moto lento ed inavvertito di preparazione a' grandi passi.

Intanto, noi crediamo, come tanti altri di scuola liberale, e Mill e Spencer fra gli altri, che la società nostra non abbia ancora detta la sua ultima parola circa il suo assetto definitivo e le migliori sue convenienze e che dalle tante convulsioni e scosse, onde è stata nel periodo storico agitata, altro non si possa ritrarre se non che, a mano a mano, ora per un concetto politico, ora per un altro religioso, le molecole che la compongono si son venute sempre più accostando e livellando fra loro. E negli ultimi tempi, gli urti e le scosse assursero perfino al grado di vero cataclisma; ma il cataclisma passò, e la società si rifece di qualche passo indietro per riprendere però la sua strada, come prova fra tante cose, l'essere da capo la *Marsigliese*, l'inno ufficiale della Francia, con poco gusto di tutti i legittimisti del mondo.

Basta, dicono i misoneisti, un passo più in là sarebbe la rovina, la rovina d'ogni principio d'autorità e non soltanto della religiosa. I misoneisti, per dare indietro, han sempre messi avanti di codesti spaventi. Ma, appunto per ciò, non bisogna dar loro retta.

Intanto, constatiamo con piacere che i più intellettuali tra i moderati si fanno capaci e coscienti delle nuove forze che ogni giorno entrano in linea sul terreno politico-sociale, e non si lacerano per ciò le vesti; al contrario.

A pensare e parlar così ci conforta una frase del genialissimo Edgardo Quinet, che troviamo riportata fra gli *estratti delle sue opere* nel volume pubblicato con tal titolo non è molto a Parigi, in occasione del suo centenario. E' questa:

« Hommes de bonne foi (ci siamo?)
» ne vous abandonnez pas á la merci de
» quiconque voudra se jouer de vous.
» Considerez une chose: nous n'avons
» pas seulement des devoirs envers ce
» que nous appelons l'avenir; nous avons
» premiérement des devoirs envers le
» present ».

E' un francese molto facile e chiaro per tutti, anche pel proto. *Psiche*

CRONACA PROVINCIALE

Da S. GIOVANNI di Manzano
Gita del Circolo Agricolo

Ci scrivono in data 30:

Nella seduta di domenica 25 p. p. il Consiglio del Circolo deliberò, in via di esperimento, di organizzare una gita d'istruzione per i soci e di mettere a disposione una certa somma per alleggerire le spese di viaggio a quelli che intendessero prendervi parte: la sovvenzione verrà assegnata per sorteggio fra i primi iscritti fino a concorrenza della somma stessa.

La gita fu fissata per il giorno di venerdì 6 settembre p. v. col seguente programma: partenza da Udine col treno delle 8.20 ant.; arrivo a Casarsa alle ore 9.8; arrivo a S. Vito al Tagliamento alle ore 9.24.

Visita alla esposizione bovina e di macchine agrarie; visita ad alcune stalle private.

Partenza da S. Vito alle ore 1.45 pom.; arrivo a Pordenone alle 2.37 pom.

Visita ad alcuni vigneti modello secondo i nuovi sistemi di potatura.

Partenza da Pordenone alle 5.36 pom.; arrivo a Udine alle ore 7.51 pom.

La spesa complessiva ferroviaria Udine-S. Vito-Pordenone e ritorno è di lire 4.65; le iscrizioni si ricevono presso il Segretario del Circolo fino a tutto martedì 3 settembre; fra gli iscritti verranno sorteggiati n. 20 soci ai quali la cassa del Circolo rimborserà lire 4 a testa, ed altri 10 a cui rimborserà lire 2.

La comitiva sarà guidata da un membro della Presidenza e dal Direttore, e qualunque altro socio potrà aggregarsi, purchè ne avverta il segretario entro il mattino di giovedì 5 settembre.

Da PREPOTTO

I profitti della scuola di Codromaz

Ci scrivono in data 29:

Da lunga serie d'anni esisteva in Podresca una scuola mista dalla quale i fanciulli ricavavano un buon profitto, specialmente per la lingua italiana, che, ivi, per varie circostanze, è diffusamente parlata.

Ma, sorte delle quistioni d'interesse, questioni anche di una qualche importanza finanziaria, fra alcune persone dell'amministrazione comunale ed il proprietario del fabbricato ad uso della scuola, e per essere stata questa adoperata per una festina, se ne decise, senz'altro, il trasporto a Codromaz, con la scusa che Codromaz è località più centrica e meglio si presta all'insegnamento religioso dei bambini per essere sede del Cappellano di quei paesi.

Ed abbiamo detto, con la *scusa* in quantochè, mentre fino a quel momento da tutte le Amministrazioni precedenti, compresa l'attuale che decretò il trasporto, si era ritenuto Podresca la località più adatta perchè fornita di buone e facili strade, vicine alla maggior parte delle frazioni soggette alla Scuola, di punto in bianco si è cambiato parere e, senza quell'autorizzazione che le leggi prescrivono, si è portata la sede dell'insegnamento a Codromaz, sito montuoso (m. 370 sul mare) e di non facile accesso alle varie frazioni; e, per di più fuori centro relativamente a qualche grossa borgata (Oborza).

Cercò lo scrivente di far comprendere, ma invano, l'inopportunità di quel provvedimento basandosi sulla presunzione che la scuola sarebbe stata meno frequentata per la difficoltà degli accessi (specialmente l'inverno): e l'inopportunità massimamente perchè Codromaz è centro slavo, dove altro idioma non si parla che il locale e dove il sentimento dell'italianità è cosa, purtroppo, incompresa essendo quegli abitanti etnograficamente e per atavismo più propensi a Francesco Giuseppe che a V. E. III.

Invano si sforzò di dimostrare che al Comune conveniva meglio studiare ed erigere una nuova scuola in buona posizione col beneficio del prestito di favore, che potevasi estinguere con un'annua quota d'ammortamento inferiore al prezzo pagato per fitto del locale di Codromaz: invano si dimostrò il pericolo che correvano i bambini e le bambine nell'attraversare posizioni assolutamente isolate e boschive (anche m. 530 sul mare come p. e. a Uarschie). Si arrivò, anzi, a garantire il proprietario del locale di Codromaz per una affittanza nientemeno che di 5 anni!

Tutto ciò fu esposto al C. P. S. con ricorso coperto da numerose firme: ma fu respinto con ragioni così peregrine che i ricorrenti non credettero meritevoli di confutazione; si aspettò invece che il tempo facesse giustizia. E infatti si avverò questo strano risultato *dalla maestra di Codromaz non venne presentato nemmeno un alunno agli esami di proscioglimento*, contrariamente a quanto era sempre avvenuto negli anni in cui la scuola era situata a Podresca.

Domandasi, pertanto, all'Amministrazione comunale ed all'autorità tutoria, che quel provvedimento di trasloco ha approvato senza ricercarne le giuste ragioni, se in questi tempi, in cui tanto è sentito il bisogno di mantenere alto il prestigio della nostra italianità e specialmente ai confini della Patria, in quest'epoca in cui l'analfabetismo è universalmente condannato, se il risultato di cui sopra è di piena loro soddisfazione.

Ma è così che si trattano gli interessi di intere comunità e che si lasciano le nostre popolazioni in balia a sè stesse ed alle baraonde comunali: dove si bada più ad interessi proprii ed al soddisfacimento di ambizioni personali che al bene ed all'utile pubblico!

Velliscig Achille

Da MANIAGO

La tramvia Spilimbergo-Maniago

Ci scrivono in data 30:

Nella seduta che il Consiglio comunale terrà domenica 1. settembre, tratterà, fra i vari oggetti, anche l'importante argomento della tramvia Spilimbergo-Maniago. Il Consiglio è chiamato a votare la quota della spesa spettantegli, in seguito alle decisioni approvate dall'ultima adunanza tenutasi a Sequals,

Da PALMANOVA

I motivi per cui....

Ci scrivono in data 31:

Si vuole sapere il perchè i Palmarini non credono all'amministrazione comunale? Perchè è ora di finirla con queste stupidagini dei giornali.

Un bel giorno si riunisce la giunta e decreta l'abbattimento degli alberi che circondano la piazza.

Appena fatto ciò s'accorge che ingombrano, ed ha la fortuna che l'impresa dei lavori della piazza stessa li comperi per 180 lire che poche ore dopo a chi li comprò di seconda mano per 950 lire diedero il guadagno netto di 300 (trecento) lire.

**

Dopo che hanno seppellita la roggia si forma un lago ad un angolo della piazza, quello che guarda il negozio De Biasio; lo si colma con un numero infinito di carri di ghiaia fina mista a fango. Pochi mesi dopo si rinnova la storia dei carri che danno a rilevare la ghiaia minuta per sostituirla con una talmente grossa che seppelisce il piede. Sono circa duemila (2000) lire gettate all'aria; chi le rifonde?

**

Viene la festa dello statuto. E' costume antichissimo di ballare in piazza, il sindaco dà il permesso; i suonatori si recano dal segretario per la licenza; il segretario domanda 20 lire invece di 10 come nell'anno antecedente — Perchè? Tutto va a monte e vi segue una festa privata che fu origine di processi.

**

Un contadino va a rispondere per una contravvenzione multata in L. 6; si contratta e la si riduce a L. 2, pagate le quali non si rilascia ricevuta. Non si può immaginare quante ne hanno dette i suoi compari.

Insomma ogni giorno una di nuova.

**

Questo male di S. Valentino del Municipio non può ispirare certo fiducia ai cittadini.

Sappiano o non sappiano leggere e scrivere.

Da PORDENONE

Mostra Bovina Distrettuale — Le operette al Coiazzi.... non si daranno — Un ingente somma rubata a Prata di Pordenone

Ci scrivono in data 30:

L'importantissima Mostra bovina distrettuale pel cui buon esito il solerte Comitato ha lavorato e lavora alacremente, avrà luogo domani e il tempo bello speriamo ne coroni l'opera si che tutti gli espositori iscritti vi concorrano.

Diamo qui l'elenco delle sottoscrizioni pervenute in questi giorni:

Porcia co. Nicolò L. 100, Comune di Cordenons 75, Comune di Aviano 50, Porcia co. Alfonso ed Eugenio 50, Maria Quaglia Cacitti 25, Gasparini Giovanni di Prata 25, Banca di Aviano 10, Asquini Francesco 10, cav. Federico Marsilio 10, Terenzi Luigi 10, Bidinost Giovanni 5, Brascuglia Sebastiano 5, Gioppi Gaetano 5, Fantin Giovanni 5, Crozzoli Giovanni 5, Brunetti Ernesto 5, Amministr. co. Caprini, Prata 5. Lista precedente L. 3345. Totale L. 3745.

**

Per impreviste circostanze vien rimandato lo spettacolo d'operette che doveva iniziarsi stassera al Salone Coiazzi, con la prospettiva che forse per un bel po' quel ritrovo terrà chiusi i battenti. Se ne va così la gioia provata dalla nostra cittadinanza nel vedersi annunciato uno spettacolo che avrebbe servito benissimo a trarci dalla monotonia solita. — Pazienza!...

**

Nella vicina Prata di Pordenone vennero stassera rubate nientemeno che trentottomila lire.

Un incaricato della ditta Pietro Motta di Mogliano Veneto, arrivato qui per ricevere in consegna una forte partita di bozzoli dal negoziante De Carli Giuseppe, veniva defraudato della somma di lire 38000, delle quali 37200 in assegni della Banca d'Italia e 800 in moneta!

Le autorità si sono subito messe in moto; vedremo se riesciranno a qualche cosa.

Da MOGGIO UDINESE

La prossima seduta consigliare

Ci scrivono in data 30:

Per il giorno 3 settembre p. v. in seduta straordinaria è convocato questo Consiglio Comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Prender atto della relazione nelle Scuole Comunali di Moggio per l'anno scolastico 1906-907; 2. Ratifica di deliberazioni di Giunta per storni di fondi; 3. Nomina del maestro della classe 4 e 5 del Capoluogo; 4. Provvedimenti circa l'aumento dello stipendio del maestro di 4 e 5 o dell'incaricato della Direzione Didattica.

Concerto Pro Asilo Infantile

Nella Sala Missoni, gentilmente concessa, si darà un concerto vocale-istrumentale pro Asilo Infantile nel giorno 5 settembre alle ore 16 pom. con un programma ricco e variato.

Da MONTEREALE CELLINA

In memoria di Marziano Ciotti

Ci scrivono in data 30:

A Montereale Cellina il giorno 23 settembre p. v. avrà luogo una patriottica festività che ci farà rivivere per poche ore negli epici giorni del risorgimento, quando tutte le classi sociali non erano dominate che da un solo sentimento: il riscatto della patria dal dominio straniero.

In quel giorno sarà scoperta la lapide a Marziano Ciotti, uno dei capi del leggendario moto friulano del 1864 e soldato di Garibaldi in tutte le campagne del 1859 al 1870.

Prima dello scoprimento della lapide, l'avv. Caratti commemorerà Garibaldi.

Alla solennità saranno rappresentate la Società dei Reduci e Veterani di Udine, le autorità ecc.

L'epigrafe dettata dal cav. Gualtiero Valentinis, è la seguente:

A — *Marziano Ciotti* — dei Mille — la sua Montereale — che con trepido orgoglio lo vide — nel turbine di sei guerre garibaldine — e nei moti del Friuli — offrire la vita — Per la libertà.

1859 - 1860 - 1862 - 1864 - 1866 - 1867 - 1870-71 (Vosgi).

Da PASIAN DI PRATO

Un fulmine sul campanile

Ci scrivono in data 31:

Stanotte, mentre infuriava il temporale, un fulmine si scaricò sulla cima del nostro campanile, in costruzione, senza recare danni notevoli. Il campanile è interamente costruito, non gli mancano che le campane e la statua di cinque metri d'altezza da collocarsi sulla cuspide.

La statua è in fondita presso la ditta Poli.

Il campanile fu costruito sui disegni del Bergagna, a spese dei comunisti che si sono tassati tanto per famiglia. E' giudicato uno dei più belli di questi dintorni.

FESTEGGIAMENTI E SAGRE

Domani, prima domenica di settembre, avranno luogo nella nostra provincia festeggiamenti di vario genere in parecchie località.

A Bulfons (Tarcento). Inaugurazione della bandiera della Società del cascamificio. Spettacoli variati, gran pesca di beneficenza con ricchissimi premi del complessivo valore di L. 2000; illuminazione; fuochi artificiali; ballo pubblico che incomincerà alle 16.

A Fagagna. Spettacoli a scopo di beneficenza; Mostra campionaria con oltre 1000 doni: corsa degli asini alle ore 17; fiaccolata e spettacolo cinematografico; due feste da ballo.

Treni speciali della tramvia a vapore. Partenza da Udine ore 13.—, 15.40, 19.58; arrivo a Fagagna 13.57, 16.37, 20.55.

Partenza da Fagagna ore 14.3, 18.52, 23.15; arrivo a Udine ore 15, 19.49, 0,12.

Biglietti andata-ritorno per Fagagna: I. classe L. 1.45; II. classe L. 0.95.

A Buttrio. Inaugurazione del nuovo vessillo della Società Operaia alle ore 11.30.

Il vessillo è un dono dell'on. Morpurgo. Grande passeggiata alla collina Morpurgo alle ore 15 e alla sera festa da ballo; suonerà l'orchestra udinese diretta dal maestro Carlo Blasig.

A San Giovanni di Manzano. Grandi festeggiamenti nella ricorrenza del I anniversario dell'inaugurazione del vessillo della Società Operaia di M. S.

Pesca di beneficenza con mille splendidi regali; concerto bandistico; fantastica illuminazione e festa da ballo con l'orchestra udinese diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

A Prepotto. Sagra annuale con corse nei sacchi, luminarie, fuochi artificiali e ballo.

A Sacile. Corsa ciclistica di resistenza sul percorso Ponte del Meschio, Sacile, Pordenone, Sacile; chilom. 30. Partenza ore 17. Quattro premi.

Bollettino meteorologico

Giorno 31 Agosto ore 8 Termometro 21.6
Minima aperto notte 16.1 Barometro 754
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione: stazionaria Ieri: bello
Temperatura massima: 27.6 Minima: 17.7
Media: 22.74 Acqua caduta ml. 65

Mercati d'oggi

Erbaggi	al Chilogramma
Pomidoro	L. —.5 a —.8
Patate	L. —.4 a —.6
Fagioli in tega	» —.12 a —.15
Frutta	
Pesche	L. —.10 a —.40
Pere	» —.9 a —.40
Susine	» —.15 a —.22
Pomi	» —.10 a —.15
Fichi	» —.10 a —.18
Uva	» —.25 a —.35

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Movimento zootecnico

Intensa attività — La settimana dei mercati — Previsione di scarsi affari — Chi guadagna — L'acquisto dei torelli — Un esempio da imitare — Conferenze importantissime — La statistica

Siamo in un periodo di intensa attività zootecnica.

Domani a Pordenone si tiene la mostra bovina, divisa in due grandi categorie, come realmente in quella zona vi sono ancora due diversi indirizzi nella produzione.

Il bestiame a manto bianco pezzato rosso, ed il bestiame mantello bigio. Ci scrivono che si hanno numerosissime iscrizioni e la competente giuria avrà il suo da fare. E' indispensabile raccolga per tempo ad iniziare i suoi lavori.

Lunedì si tiene una esposizione a Morsano al Tagliamento. Si sceglierà — in questa — i soggetti più degni per l'invio di bestiame all'altra progettata mostra mandamentale di S. Vito al Tagliamento ove si potrà constatare i successi dei provvedimenti presi in questi ultimi anni dall'Associazione zootecnica ivi costituita e che è fiorente. L'esposizione di S. Vito al Tagliamento si tiene il giorno 6 dell'entrante mese.

A Udine si lavora pure per la felice riuscita del mercato torelli in coincidenza col mercato mensile solito, che in settembre riesce sempre.

Anche il mercato del I giovedì — fuori porta Aquileia — riescirebbe certamente bene se non ci trovassimo in un periodo nel quale per scarsità di foraggi e sospensione di mercati le altre provincie d'Italia non sanno come esitare i loro animali.

La provincia di Udine ha lo sbocco di Trieste per l'invio di animali se sovrabbondano, ma non così altre provincie d'Italia. Mentre Reggio, Parma, Modena, Padova, in settembre venivano fra noi a fare acquisti, ora si trovano con numeroso bestiame che non sanno come esitare.

Così a Tricesimo lunedì, a Codroipo martedì, a Percotto mercoledì, a Udine giovedì, a S. Vito venerdì, a Pordenone sabato, non è facile convengano quei desiderati *foresti* che accorrevano a rifornirsi col nostro bestiame.

Nei loro paesi c'è ristagno di affari, impedita circolazione per le malattie, scarsità eccezionale di foraggi che salirono e si mantengono a grandi prezzi.

C'è qualcuno che gode e sono i macellai, i quali non si danno per intesi di portare il prezzo della carne a quel conveniente prezzo che sia in relazione al valore diminuito dei bovini.

Causa la penuria dei foraggi, e della produzione prativa si è antecipata in più luoghi la smonticazione del bestiame che si sorveglia quest'anno più dagli altri nella tema che possono essersi sviluppate delle malattie nel periodo dell'alpeggio. Nell'entrante settimana per le vie Carniche si sarà imbarazzati a procedere stante la simultanea discesa di animali da tanti luoghi. Auguriamo che le automobili si trattengano al piano, per evitare disgrazie.

Frattanto in altre valli e monti, dei friulani nostri provinciali e del finitimo Goriziano, si occupano della scelta di torelli e giovenche di razza.

Si sa che al mercato presso Berna convenne l'altro giorno la commissione provinciale per l'acquisto dei riproduttori. A quel mercato si recò pure anche il cav. Antonio Stroili sindaco di Gemona, appassionatissimo allevatore nelle sue tenute di Piovega e di Camino di Codroipo. Egli affidò incarico alla Commissione per l'acquisto d'un torello, ma per proprio diletto ed istruzione si è recato in luogo anche lui, dando così un lodevolissimo esempio che auguriamo abbia imitatori.

Fra giorni, in una piazza del Veneto fuori del Friuli, a Cologna Veneta, vi sarà pure un altro avvenimento zootecnico.

A Cologna Veneta terrà una conferenza il chiarissimo dott. Bartolomeo Moreschi, ispettore capo del servizio zootecnico in Italia. Poichè sono pendenti progetti di legge ed organamenti notevoli sulla produzione e preservamento del bestiame le notizie che egli potrà dare saranno di sommo interesse. E' una giustificata attesa ed auguriamo anche dalla viva parola del dotto conferenziere vengano notizie di pratico insegnamento, di razionale indirizzo.

Consta pure che si lavora per la prossima statistica del bestiame compilata con veri criteri di scienza d'allevamento.

Museo del Risorgimento. Domani domenica 1 settembre il Museo del Risorgimento sarà aperto al pubblico dalle ore 9 alle 12.

Mostra d'arte decorativa

Per invito del Comitato ieri il Collegio Micesio visitò la Mostra.

Questa sera alle 18 vi sarà seduta plenaria del Comitato della Mostra col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni importanti della Presidenza; nomina della Giuria di premiazione; relazioni varie.

I bambini sino all'età di 6 anni non pagano.

Il biglietto d'ingresso per i militari di truppa in divisa è di cent. 25.

I discorsi che si fanno sul passaggio del ministro. Ci sono a Udine dei cittadini dabbene che da due notti dormono sonni agitati. Essi non hanno ancora saputo trovare una risposta alla domanda che li assilla, li pungola, li martella: perchè il ministro Tittoni non è venuto a dormire a Udine, ma ha voluto invece dormire a Cividale?

Il *Secolo* stamane dice che l'on. Tittoni ha voluto forse evitare Udine, perchè gli balenò il ricordo delle dimissioni dell'on. Seismit-Doda dopo il famoso banchetto irredentista.

Il precedente ci pare citato a sproposito: se mai Tittoni avrebbe potuto avere dei dispiaceri per il motivo contrario a quello di Seismit-Doda: e cioè per essersi mostrato troppo amico dell'Austria. Ma sulle dimissioni del compianto patriotta non è stata detta l'ultima parola: certo fu un avvenimento increscioso per tutti. Ma Francesco Crispi a chi lo aveva rimproverato un giorno di troppa durezza rispose: «Io non ho voluto domandare scusa all'Austria!»

E' parso ad altri, qui, che ci fosse un addentellato con la mancata visita d'un altro ministro a Udine e corse perfino il sospetto d'una congiura dei ministri per evitare d'entrare nella nostra città, quando, per avventura, ogni due anni, qualcuno di loro passa per il Friuli. Senza offendere l'acume di nessuno, crediamo che questi siano ragionamenti da farmacia del villaggio.

L'on. Tittoni non venne qui perchè non doveva venire, non aveva alcuna ragione per venire. E perchè le farmacie si tranquillizzino diremo che l'on. Tittoni andò a Cividale perchè così aveva stabilito prima e lì era la posta (voluminosa) che lo attendeva. Non essendo sceso in Italia per il Predil, ma per Pontebba, era naturale che facesse un più lungo giro, per trovarsi la sera nell'antico foro di Cesare.

E nel ritorno la mattina, essendo aspettato a Valmarina per la colazione, era naturale che l'on. Tittoni non avesse potuto fermarsi a Udine per far piacere ai *reporters* dei giornali — ma non era naturale che i *reporters* e le guardie avessero visto arrivare la sua automobile da porta Pracchiuso, mentre veniva da porta Gemona, reduce dalla visita alla nobile famiglia di Prampero a Tavagnacco.

Quella di porta Pracchiuso sarà stata forse l'automobile d'un altro ingegnere triestino.

L'arrestato di Pontebba messo in libertà. Un telegramma pervenuto ieri al conte Pace gli annunciava la liberazione di quell'operaio falegname di Latisana, Vittorio Venier, arrestato arbitrariamente a Pontafel dai gendarmi austriaci.

La liberazione si deve, crediamo, all'intervento del senatore conte Antonino di Prampero, che telegrafò all'on. Tittoni, mentre questi era ancora al Semmering.

Registriamo con piacere il fatto della liberazione dell'operaio Venier, perchè così si è troncata una ingiustizia e perchè la riparazione fu provocata dalla vivace protesta della stampa. Il Venier è uscito dal carcere la sera del 27 ed ora si trova al lavoro a Pontebba.

L'arrivo di Beck. Il ministro austriaco Beck, proveniente da Mestre sarà di nuovo a Udine fra mezzogiorno e le 13.

Giunta comunale. Nella seduta di ieri la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha deliberato di aderire all'azione del Comitato nazionale per la riconquista del voto politico amministrativo ai corpi organizzati stipendiati dai comuni.

— Ha stabilito di indire asta pubblica, a termini dell'art. 87 lett. *a* del regolamento generale sulla contabilità dello Stato, per l'appalto dei lavori di allargamento e di sistemazione della via Ermes di Colloredo da via Teobaldo Ciconi alla stazione ferroviaria.

— Ha espresso parere favorevole alla istituzione in via stabile di uno spaccio di generi di privativa in viale Palmanova.

— In accoglimento a domanda del Comitato per la Mostra d'arte decorativa friulana, ha concesso per i trattenimenti serali n. 6 lampade ad arco e n. 2 lampade ad incandescenza.

— Ha autorizzato la spesa per l'applicazione di bocchette d'incendio in viale

Palmanova, a Porta Cussignacco, in suburbio Villalta, in Gervasutti presso la casa Bergagna e lungo il caseggiato di S. Gottardo dal passaggio a livello della ferrovia pontebbana sino all'ultima fontana.

I nuovi direttori didattici nella Provincia di Udine. In virtù della legge 28 febbraio 1907 sono stati concessi diplomi di abilitazione alla direzione didattica nelle scuole elementari ai seguenti maestri della Provincia di Udine:

Cappellazzi Umberto, Sutto Luigi, Gardini Oreste, Di Lena Pietro, Lenarduzzi Vincenzo, Pizio Luigi, Fruch Remigio, Sovrano Romano, Cappellari Caterina, Linussio Romano e Francesco Vecchione.

Riposo festivo. La Società Agenti ci comunica che incominciando da domani, prima domenica di settembre, entrerà in vigore l'orario di chiusura festivo secondo le norme già pubblicate sui giornali.

Esportazione delle uve. Il Ministero d'agricoltura, industrie e commercio telegrafò ieri alla Camera di commercio che, in seguito alle pratiche del R. Ministro a Monaco, le Dogane bavaresi ammetteranno fino a nuovo ordine l'uva imballata in gabbie di legno.

Esito degli esami alla Scuola comunale d' istrumenti ad arco.

La Commissione esaminatrice era composta dai signori: Comelli avv. Giuseppe presidente, Trinko prof. Giovanni, Zamparo giudice avv. Francesco, maestro sig. Giacomo Verza.

I premiati sono: Anno 1. Meroi Marcellino, Dabalà Marco, Di Manzano Alessandro, Cividini Bruno (menzione) — Anno 2. Vouck Luigi, Gregnol Renato, De Campo Vittorio (premio) — Anno 3. Celesti Archimede, Brida Giacomo, Percotto Alessandro (menzione) — Anno 5. Serafini Guido (premio) — Anno 6. Zaghis Virginio (premio) — Anno 8. Ermacora Guido, Rebora Luigi (premio).

R. scuola agraria di Pozzuolo. All'elenco già pubblicato dei licenziati vanno aggiunti: Cettolo Lino da Udine, Cappellini Giuseppe da Pasiano di Pordenone.

Concorso. Presso il Ministero dell'Interno è aperto un concorso per l'ammissione di 8 alunni agli impieghi di I categoria, e 12 alunni di II categoria, nell'amministrazione degli archivi di Stato.

Le domande d'ammissione devono essere presentate al Ministero dell'Interno non più tardi del 30 novembre p. v.

Per schiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale.

1. LINGRIA: Marcia *Lancieri di Milano.*
2. SUPPE': Sinfonia *Cavalleria leggera.*
3. BUCALOSSI: Valzer *Stile moderno.*
4. THOMAS: Gran fantasia *Mignon.*
5. MASSENET: Danze *Il Cid.*
6. DE PAOLIS: Polka *Biricchina.*

Fiori di arancio. Oggi, a Prato Carnico, la gentile signorina Clelia Gonano di S. Daniele dà la mano di sposa al geometra sig. Mario Occhialini di Udine.

Auguri di lunga felicità agli sposi e congratulazioni alle famiglie.

Stante il lutto della famiglia Gonano, che passa a Prato Carnico la stagione estiva, il matrimonio ha luogo in forma privatissima.

Corse ciclistiche sullo stradone di Palmanova. Domani 1 settembre, in occasione dell'annuale sagra ai Molini di Cussignacco (casali Papparotti) avranno luogo alle ore 14 1[2 due gare ciclistiche di velocità per dilettanti su percorso di metri mille (stradone di Palmanova).

Prima corsa di velocità, libera a tutti, percorso m. 1000, tempo massimo minuti 2, con i premi seguenti: 1. premio, un' artistica medaglia vermeil grande con diploma; 2. premio, id. d'argento grande con diploma; 3. premio, id. d'argento media con diploma; 4. premio, id. d'argento piccola con diploma.

Seconda corsa, riservata esclusivamente ai clienti della ditta F.lli Boemo di Cussignacco fabbricanti in biciclette, percorso m. 1000, tempo massimo minuti 2, con i seguenti premi: 1. premio, grande medaglia d'argento con diploma; 2. premio, id. media con diploma; 3. premio, artistica medaglia di bronzo con diploma.

N. B. - Qualsiasi corridore che prenderà parte alla prima corsa, avrà pure diritto di partecipare anche nella seconda gara, purchè cliente della summenzionata ditta, verso il versamento della relativa tassa d' iscrizione.

Saranno squalificati quei corridori che non si presenteranno con costume decente.

La tassa d' iscrizione è di L. 1 che si riceve presso il sig. G. Disnan, in Cussignacco, da oggi a tutto sabato sera 31 corrente.

In caso di caso di cattivo tempo le corse verranno rimandate alla domenica successiva.

Un tale che dice di essere derubato. Verso le 10.15 un uomo alto e robusto, che sembrava un'operaio, gridava forte e gesticolava in Via della Posta procedendo fino all'angolo di Via Manin.

Egli diceva di aver consegnato 50 marchi a un facchino perchè li andasse a cambiare in valuta italiana, ma il facchino invece si sarebbe tenuti i marchi e non avrebbe dato più nulla all'uomo che continuava a gridare: « Andate a lavorare, non a rubare, vergogna a Udine » ecc.

Queste grida avevano radunato una gran quantità di gente all'imbocco di via della Posta; tutti chiedevano che cosa fosse accaduto, ma nessuno sapeva rispondere a tuono.

Finalmente il presunto derubato disse di recarsi in questura a sporgere denuncia, ma fino al momento che il nostro giornale esce, non si era ancora presentato all'Ufficio di P. S.

L'appello dell'Eissler respinto. Ieri alla Corte d'appello di Venezia, presente l'accusato, si discusse il ricorso del viennese dott. Eissler, che circa due mesi fa trafugò a Udine dalla biblioteca arcivescovile, un prezioso codice miniato, ed era stato condannato dal tribunale a un mese e 20 giorni di reclusione con l'applicazione della legge del perdono. Era difeso dall'illustre avvocato Diena. La Corte dichiarò il ricorso irrecivibile.

Biblioteca Comunale. Si avvisa il pubblico che la Biblioteca rimarrà chiusa, per il riordinamento e la ripulitura, dal 1 al 30 settembre (Art. 2 del Regolamento interno).

Tessitrice ferita. La ragazza Irma Angeli di Antonio d'anni 21, operaia tessitrice nello stabilimento Barbieri, riportò ieri durante il lavoro una lieve ferita da punta alla palpebra destra. Venne medicata all' Ospitale; fu dichiarata guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Monte di pietà di Udine. Nei giorni 3 7, 10 ed eventualmente 14 settembre 1907 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco* assunti a pegno a tutto 1905.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ricorso in appello

A proposito della sentenza di ieri l'altro del Tribunale che condanna il suo direttore responsabile a 10 mesi di carcere e a lire 800 di multa, il *Crociato* dice che la sentenza non gli fa nè caldo nè freddo. Questo processo si trascina da un anno e mezzo.

Ora ritornerà all' Appello essendo parecchi i motivi di nullità della sentenza; ma quello che più importa avendo ben altre prove testimoniali da produrre in Appello e che gli faranno rendere giustizia.

ULTIME NOTIZIE

La risposta alle provocazioni

Trieste, 31. — Domani si terrà per iniziativa dell'Associazione Patria un solenne comizio per protestare contro le provocazioni slave.

La polizia proibì le passeggiate.

Per il 'circuito, di Brescia

Brescia, 30. — E' giunta la principessa Laetizia. Erano alla stazione a riceverla il senatore Bettoni, le autorità e parecchie dame patronesse della « Pro Maternitate ». La principessa Laetizia ha proseguito in automobile per la casa del sen. Bettoni, di cui è ospite. Stasera al Teatro Grande si diede un gran ballo di beneficenza « Pro Maternitate ». Vi intervenne anche la principessa.

Le operazioni di pesatura delle automobili che concorrono alla coppa Florio sono terminate. L'animazione in città è intensa.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto con cui dà disposizioni per la sicurezza e il buon ordine durante lo svolgersi delle gare.

La battaglia del 28

Una descrizione interessante

Parigi, 30. — Telegrafano al *Temps* da Casablanca i seguenti particolari sul combattimento del 28, il più importante avvutosi finora:

Nel pomeriggio, gli « spahis » ch'erano agli avamposti segnalarono a est un gruppo numeroso di cavalieri marocchini che si avanzavano al trotto. Il generale Drude mandò subito da quel lato un plotone di « spahis » e un distaccamento di « goumiers » sostenuti alla sinistra dagli obici della *Gloire* e alla destra da un distaccamento di artiglieria da campagna. Ma prima che le nostre forze arrivassero sulla cresta dominante il nostro campo, i marocchini se ne avevano preso possesso.

L'artiglieria allora aprì il fuoco sloggiandoli dalla posizione, mentre gli « spahis » si slanciavano all'inseguimento. I marocchini si ritirarono in grande disordine. Il combattimento sembrava terminato; nulla più si vedeva all'orizzonte; la *Gloire* aveva cessato il fuoco. Gli « spahis » e i « goumiers » si diressero allora al campo; ma volgendo al sud-ovest sorpresero un gruppo numeroso di cavalieri venienti da Taddert. Il fuoco si impegnò vivissimo; i nostri uomini tiravano con sicurezza allorchè si segnalò a tergo il ritorno dei cavalieri poco prima respinti.

Gli « spahis » e i « goumiers » si trovarono circondati da più di 1500 cavalieri. Essi si formarono precipitosamente in quadrato; e mentre l'artiglieria operava a destra, i « goumiers » fecero una magnifica carica a sinistra.

Verso le 6 il nemico era nuovamente respinto, e i nostri rientravano in campo in ordine perfetto. Le nostre truppe furono ammirevoli. Le nostre perdite furono di nove feriti e cinque morti. I feriti furono trasportati subito all'infermeria. I morti appartengono due alla legione straniera, due ai « goumiers » e uno agli « spahis ». E' impossibile dire esattamente le perdite del nemico che si credono numerosissime. Un ufficiale disse che solo allo svolto d'una strada contò più di venti cadaveri.

Il solo europeo

Londra, 30. — Si telegra da Mogador: Il tedesco Steinbach fu il solo europeo che si trovò presente alla proclamazione del nuovo sultano. Egli arrivò qui ieri con una scorta di cavalleria datagli da Mulai Hafid il quale si mostrò in genere molto cortese verso di lui. Steinbach dice che le ultime parole dettagli da Mulai Hafid furono che egli cercherà con tutti i mezzi di mantenere l'ordine nel paese.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 agosto 1907

Rendita 3.75 %	L.	101.87
» 3 1/2 % (netto)	»	100.93
» 3 %	»	69.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1182.50
Ferrovie Meridionali	»	651.—
» Mediterranee	»	394.—
Società Veneta	»	185.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	340.25
» Mediterranee 4 %	»	498.75
» Italiane 3 %	»	340 25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	496 50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	499.25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	503.50
» » » 5 %	»	510.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	503.50
» » » » 4 1/2 %	»	509.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.84
Londra (sterline)	»	25 13
Germania (marchi)	»	122.57
Austria (corone)	»	104.35
Pietroburgo (rubli)	»	—.—
Rumania (lei)	»	—.—
Nuova York (dollari)	»	—.—
Turchia (lire turche)	»	—.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Trinciagh Luigi, gerente responsabile

COMUNE DI ARTEGNA

Avviso di concorso al posto di medico chirurgo

A tutto 30 settembre 1907, è aperto il concorso al posto di medico chirurgo condotto di questo Comune con lo stipendio di L. 2000 00 gravate da Ricch. Mobile, aumentabili di un decimo ogni sessennio, per quattro sessenni, per il solo servizio dei poveri, oltre L. 100.00 quale Ufficiale Sanitario.

La condotta è parte in piano e parte in colle, composta di borgate fra loro vicine e con buona viabilità. Il numero degli abitanti del Comune è di 3806.

Gli aspiranti produranno le loro domande corredate dai seguenti documenti:

a) Diploma di laurea.
b) Certificato di nascita.
c) Certificato di cittadinanza italiana.
d) Certificato penale.
e) Certificato di buona condotta.
f) Certificato di sana e robusta costituzione.
g) Tutti gli altri titoli e documenti che possono provare studi speciali fatti e servizi prestati.

I documenti alle lettere *c. d. e.* dovranno essere di data non anteriore ai sei mesi.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro quindici giorni dalla partecipazione di nomina.

Il capitolato pel servizio medico del Comune al quale il nominando resterà obbligato è visibile in questo Ufficio Municipale in tutte le ore d'Ufficio.

Artegna, li 17 agosto 1907.

Il Sindaco *L. Menis*

Municipio di Sedegliano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Ia scuola mista per la frazione di Gradisca; con lo stipendio di L. 900 e pel solo anno scolastico 1907-1908.

A corredo delle proprie istanze le aspiranti uniranno i documenti prescritti dall'art.° 129 N.° 4 del Regolamento 12 giugno 1904 N.° 347

La nomina di spettanza del Consiglio Comunale seguirà di conformità alla legge 19 febbraio 1903 N.° 45.

Sedegliano 19 agosto 1907.

Il Sindaco *R. Rinaldi*

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni — Retta modica.

AVVISO D'ASTA

Nell'Ufficio Municipale di Moggio Udinese, nel dì 16 settembre 1907, ore 9 ant., sarà tenuta l'asta ad unico incanto, a schede segrete, per la vendita di circa N. 12,500 steri, salva minorazione, di combustibile faggio dei boschi Pezzeit, Rio Secco, Pradolina e Ladusset in 4 lotti. I. steri 950 a L. 1 — II. steri 750 a L. 1 — III. steri 10300 a L. 1.80 — IV. steri 500 a L. 1.80. Deposito decimo, cauzione 1[6 delibera.

p. Il Sindaco f.° *D. Faleschini*

Il Segretario f.° *A. Sarti*

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

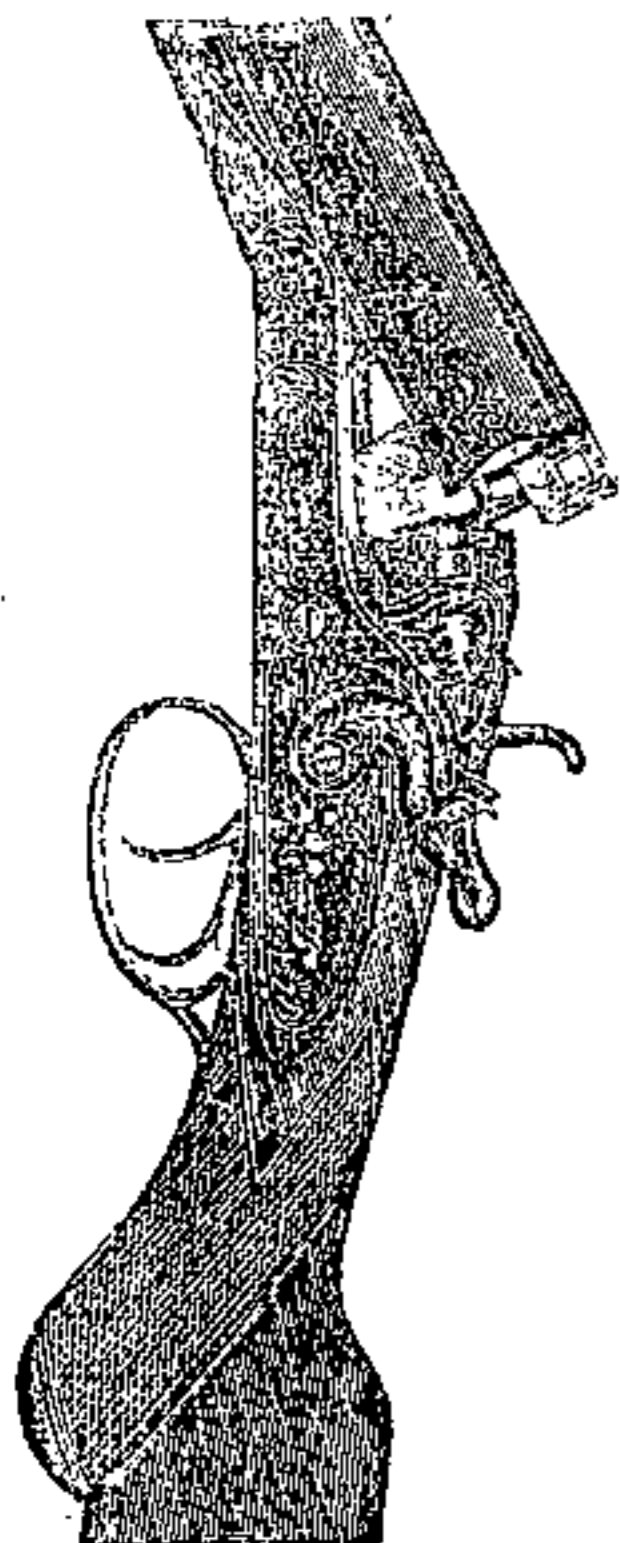
Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per Lire 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

COMPAGNIA SINGER
per Macchine da cucire

NEGOZI

Udine — Via Mercatovecchio 6
Pordenone — Corso Vitt. Em. 58
Cividale — Via Carlo Alberto 9

COLTURI & LORENZOTTI

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino, 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso

Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno

Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta

All'attenzione dei subimpresari
e cottimisti

Per la linea di Déda-Gyergyószentmiklós delle Strade Ferrate Székely vi sono da assumere diversi lavori come:

Lavori di terra e di roccia, di ponte, di muro a scarpa, ed infine di galleria e d'armamento.

Subimpresari e cottimisti possono dirigere le offerte a Maros-Héviz (presso Déda, comitato Maros-Torda) presso il condottore delle costruzioni o a Budapest, V, József-tér 4, nello studio dell'ingegnere Miksa Schiffer.

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Tessere quindicinali gratis per la bibita alla Fonte a semplice richiesta

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

(Via Savorgnana n. 16 (piano terra)

— UDINE —

SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI

FOSFO-STRICNO-PEPTONE
DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi**, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato **per mio uso e per uso della mia signora**, così giovevole il suo preparato **Fosfo-Stricno-Peptone**, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone **neurasteniche e neuropatiche**, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato **Fosfo-Stricno-Peptone** nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per naurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche ELISEO DEL LUPO — RICCIA (Molise)

In UDINE presso le Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris** *e* **V. Beltrame**

GUARIGIONE
DELLE
EMORROIDI
COL
Linimento Antiemorroidario Rossi

Un flacone sufficiente per la cura L. **2.25** franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta VINCENZO MARGHERI, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.

LA MOTOSACOCHE

Brevetto H. e A. Dufaux e C.

LA REGINA DELLE BICICLETTE A MOTORE

Peso 30 - 35 chili

La **Motosacoche** (17 chili) è applicabile pure a qualunque bicicletta — Successo mondiale. — Cataloghi gratis.

AUGUSTO VERZA Rappresentante esclusivo per Udine e Circondario
Udine — Via Mercatovecchio 5 - 7

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.30 (1), 9.48, 15.28 (1), 19.5, 21.46 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

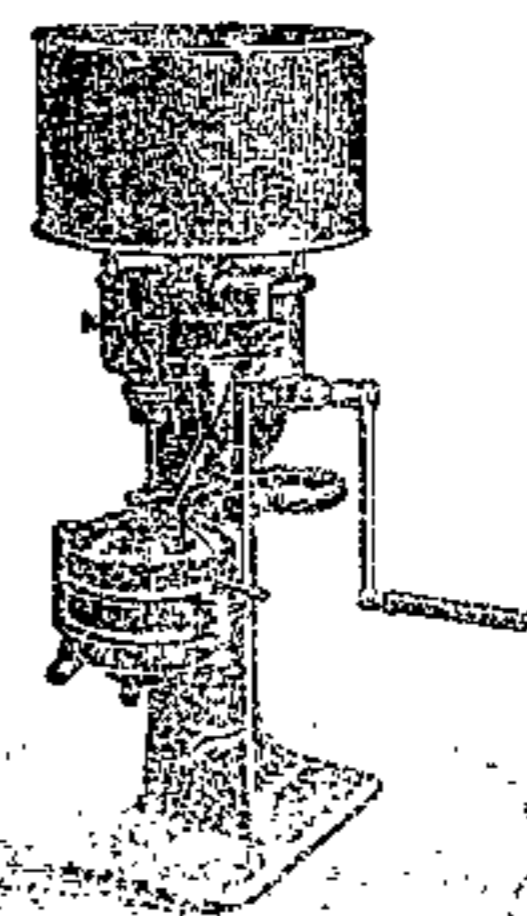
Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30 20.5,
Pontebba 6, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 12.55, 14.40 (1), 18.20 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE,

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA
21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza

S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Motociclette - Automobili

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

Unico deposito delle rinomate Biciclette e Motociclette

PEUGEOT e GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione - Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone — Grammofoni — Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 — Racchette e Palle per Tennis — Rinvigoritori — Foot-Ball — Palloni da sfratto e tutti gli articoli di novità sportiva

Augusto Verza - Udine

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti